



*perché crescere si fa insieme*

# Mio figlio **NON RIESCE** a leggere e...



**GIACOMO  
STELLA**

**UN ESTRATTO DAL LIBRO**

 **GIUNTI EDU**



## SEZIONE 1 CONOSCERE

<b>CAPITOLO 1 • Difficoltà e disturbi dell'apprendimento</b> .....	8
1.1 Che cosa sono le difficoltà di apprendimento?.....	8
1.2 Le caratteristiche del processo di apprendimento.....	8
1.3 Come si manifestano i DSA e quando?.....	15
1.4 Difficoltà o disturbo?.....	16
<b>CAPITOLO 2 • I diversi modi di apprendere</b> .....	18

## SEZIONE 2 CAPIRE

<b>CAPITOLO 1 • Che cosa sono i DSA?</b> .....	24
<b>CAPITOLO 2 • La dislessia</b> .....	26
2.1 Tipi di dislessia.....	29
2.2 L'impatto della dislessia sugli apprendimenti scolastici .....	31
2.3 Il rapporto tra dislessia e comprensione del testo.....	32
2.4 Campanelli d'allarme: i segni predittivi di dislessia.....	34
2.5 Evoluzione.....	38
<b>CAPITOLO 3 • La disortografia evolutiva</b> .....	40
3.1 Come si manifesta la disortografia? .....	45
3.2 Cause .....	46
3.3 Tipi di disortografia .....	48
3.4 Impatto sugli apprendimenti scolastici .....	51
3.5 Segni predittivi della disortografia.....	51
3.6 Evoluzione.....	53
<b>CAPITOLO 4 • La disgrafia evolutiva</b> .....	56
4.1 Cause .....	58
4.2 Tipi di disgrafia.....	58
4.3 Impatto sugli apprendimenti scolastici .....	59
4.4 Segni predittivi .....	59
4.5 Evoluzione.....	61
<b>CAPITOLO 5 • La discalculia evolutiva</b> .....	62
5.1 Tipi di discalculia .....	66
5.2 Impatto sulla vita scolastica .....	68
5.3 Evoluzione.....	69
<b>CAPITOLO 6 • Fattori predittivi di DSA nel periodo prescolare</b> .....	72
<b>CAPITOLO 7 • Quali sono gli altri disturbi/difficoltà correlati?</b> .....	74

## SEZIONE 3 INTERVENIRE

<b>CAPITOLO 1 • La ricerca di aiuto da parte del genitore</b> .....	82
<b>CAPITOLO 2 • A chi rivolgersi all'inizio?</b> .....	84
<b>CAPITOLO 3 • L'incontro con lo specialista</b> .....	86
<b>CAPITOLO 4 • Creare sinergia</b> .....	90
4.1 Il coinvolgimento dell'insegnante.....	90
4.2 L'esperienza del clinico e quella degli insegnanti.....	92
4.3 La riabilitazione da parte degli specialisti .....	93
4.4 Percorsi/interventi di potenziamento a scuola .....	96
<b>CAPITOLO 5 • Gli aiuti a scuola</b> .....	98
<b>CAPITOLO 6 • Come aiutare tuo figlio</b> .....	102
<b>CAPITOLO 7 • Come scegliere gli strumenti compensativi</b> .....	106
7.1 Come aiutare nei compiti a casa e nello studio.....	108
7.2 Come aiutare nelle verifiche.....	110

<b>APPENDICE</b> .....	113
------------------------	-----

## INTRODUZIONE

**Quanti genitori si trovano preoccupati** di fronte alle difficoltà scolastiche del proprio bambino? In alcuni casi la preoccupazione può essere già presente prima dell'inserimento alla scuola primaria poiché il genitore osserva nel proprio figlio difficoltà estese e relative al "funzionamento" generale del piccolo di fronte a compiti di varia natura. Il bambino, in questi casi, sembra lento e poco in grado di affrontare la vita quotidiana e questa consapevolezza può allertare il genitore in merito a future possibili difficoltà di tipo scolastico. In altri casi, invece, il genitore rimane stupito delle fatiche che il figlio evidenzia nell'apprendimento di compiti di tipo scolastico, quali per esempio l'attività di leggere e scrivere. Il bambino nella vita quotidiana è sveglio, capace di destreggiarsi molto bene in compiti di varia natura; è attivo, apprende dall'esperienza ma anche solo osservando l'adulto. Pone quesiti su questioni semplici e a volte su tematiche complesse, insomma... "si capisce che è un bambino intelligente!". In questo caso il genitore è disorientato nel rendersi conto che il proprio bambino sembra far fatica a stare al passo con le richieste poste dalla scuola.

In entrambe le situazioni ci troviamo di fronte a bambini con difficoltà scolastiche. Come intervenire? Bisogna innanzitutto comprendere bene la natura del problema per poi affrontare lo specifico trattamento adatto al tipo di difficoltà.

**In questo volume prenderemo in esame** le difficoltà dell'apprendimento, come e quando possono manifestarsi, quali possono essere le cause di tali problematiche. Cercheremo di chiarire la differenza tra difficoltà e disturbo di apprendimento per arrivare a descrivere e analizzare un tipo particolare di disturbo: il Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).

In realtà il DSA si può manifestare in forme diverse e più precisamente in quattro forme ora clinicamente riconosciute: la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia. La forma più conosciuta è la dislessia, ossia la difficoltà nel leggere in maniera corretta e fluente. Si descriveranno i vari tipi di dislessia e le difficoltà che incontra un bambino dislessico nel corso dello svolgimento delle attività scolastiche ma anche nella vita quotidiana extrascolastica. Si forniranno alcuni indicatori predittivi di tale difficoltà (i

cosiddetti “campanelli d’allarme”) in modo da offrire al genitore degli elementi sui quali porre maggiore attenzione ai fini di una precoce identificazione della problematica. In pratica si focalizzerà l’attenzione su quelle “fatiche” per le quali vale la pena sincerarsi il più precocemente possibile. Si descriveranno le cause della dislessia e la sua evoluzione. Si farà poi riferimento agli altri tre DSA: la disortografia (difficoltà a scrivere correttamente dal punto di vista ortografico), la disgrafia (difficoltà nell’esecuzione grafica nel linguaggio scritto) e la discalculia (difficoltà nell’ambito dei numeri e/o del calcolo). Per ognuno di questi tre disturbi si forniranno elementi descrittivi ed esplicativi, nonché suggerimenti in merito ai segni precoci per la loro individuazione e indicazioni sulle modalità di intervento.

**In merito alle modalità di intervento**, la terza parte del volume sarà dedicata proprio alle indicazioni sul trattamento. L’intento è quello di offrire una panoramica sui diversi interventi di tipo clinico-specialistico, ossia quelli applicati direttamente dai riabilitatori, ma soprattutto si tenterà di rispondere ai quesiti che solitamente i genitori pongono ai clinici: “Come posso aiutare il mio bambino nei compiti a casa, nello studio?”. Inoltre si cercherà di spiegare come affrontare le possibili ricadute di ordine emotivo che frequentemente possono manifestarsi nei bambini e nei ragazzi, a seguito di un comprensibile sentimento di frustrazione e scarsa autostima.

**In sintesi, il presente volume si pone come obiettivo** quello di fornire conoscenze e indicazioni ai genitori su come affrontare le problematiche legate alla dislessia e agli altri disturbi dell’apprendimento, su come gestire la relazione con la scuola e con gli specialisti che eventualmente seguono il figlio.

## CAPITOLO 1

# DIFFICOLTÀ E DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

## 1.1 Che cosa sono le difficoltà di apprendimento?

Oggi il termine DSA è sulla bocca di tutti: insegnanti e genitori usano questo acronimo nei modi più disparati, a volte anche in modo improprio: è un DSA, ha un DSA, ha la DSA ecc.

Pochi tuttavia sanno davvero che cosa sono i DSA. Questa sigla sta per “**Disturbi Specifici dell'Apprendimento**” e questo già ci porta a dire che quando si parla di un bambino dicendo che “è un DSA” si commette un grave errore perché, come mi disse un giorno Michele, 9 anni, con una reazione rabbiosa: “Io non sono un DSA, sono un bambino!”. Michele infatti non è un disturbo dell'apprendimento, ma un bambino con un disturbo specifico dell'apprendimento.

Ma che cos'è un disturbo specifico dell'apprendimento, e perché si chiama “**specifico**”?

**Il disturbo specifico dell'apprendimento** potrebbe essere definito nel modo più semplice come **la difficoltà di un individuo a utilizzare l'esperienza** – sia quella che gli viene “proposta” (come quella dell'istruzione scolastica), sia quella presente nell'ambiente – **per lo sviluppo cognitivo**.

## 1.2 Le caratteristiche del processo di apprendimento

L'uomo è dotato di un sistema innato che fin dalla nascita registra una traccia di ogni esperienza e utilizza un meccanismo di accumulazione progressiva capace di riconoscere ogni stimolo già incontrato e di rinforzarne la traccia. Quindi, ogni volta che incontriamo uno stimolo, questo meccanismo innanzitutto lo classifica come già noto oppure come nuovo.

Se è già conosciuto, la traccia ne esce rinforzata, mentre se è nuovo viene creata una nuova traccia. Questo meccanismo apparentemente sofisticato, ma molto efficiente, si chiama **apprendimento**.

**Il processo è del tutto implicito**, cioè inconsapevole, e si attiva sia quando compiamo delle azioni (se ripeto un'azione divento sempre più abile, come il bambino che impara a camminare), sia se vediamo ripetutamente un'azione o assistiamo ripetutamente a un evento (per esempio il bambino che osserva la manipolazione dello smartphone da parte del genitore e impara a riprodurla). Oggi sappiamo che ciò è in buona parte dovuto ai "neuroni specchio".

Per saperne di più >>>

## I neuroni specchio

Sono un gruppo di neuroni che si attiva sia quando si compie un'azione sia quando si osserva la stessa azione compiuta da un'altra persona. Non tutti i neuroni svolgono questa duplice funzione, ma, attraverso studi con la risonanza magnetica funzionale, si è visto che gli stessi neuroni che si attivano nel cervello di colui che compie un'azione si attivano anche nell'osservatore della medesima azione. Questi processi rappresentano le basi neurali dell'imitazione e costituiscono un potente strumento per l'apprendimento.

La ripetizione di un'azione produce continuamente un aumento di efficienza e questo determina il cosiddetto **effetto di automatizzazione**, che consiste nel diventare sempre più bravi e veloci nel compiere lo specifico atto, nel ridurre il numero degli errori e contemporaneamente nel diminuire anche la quantità di attenzione che viene messa nello svolgere l'azione.

**L'abilità può essere definita come la capacità di un individuo di compiere un'azione con destrezza, e sostanzialmente riassume le tre caratteristiche appena descritte:**

1. **accuratezza**, cioè alto grado di precisione, senza errori;
2. **velocità**;
3. **basso impegno attentivo**.

Queste caratteristiche, che contraddistinguono un'azione efficiente, sembrano in contraddizione fra di loro, poiché il risultato che si ottiene è quello di aumentare l'efficienza di un atto riducendo il dispendio di energie, ma è proprio l'effetto del processo di apprendimento, in cui l'esperienza e la ripetizione svolgono un ruolo determinante (si vedano i box alle pp. seguenti).



Una collana dedicata ai genitori e agli adulti di riferimento di bambini

con difficoltà o veri e propri disturbi di comportamento e/o di apprendimento. Volumi agili e snelli, dal taglio divulgativo e dal linguaggio semplice ed esplicativo, che inquadrano con completezza e fondatezza scientifica le problematiche che possono emergere durante la crescita del bambino – dentro e fuori la scuola – e forniscono suggerimenti e indicazioni pratiche su come e cosa fare per aiutarlo concretamente.

# Mio figlio NON RIESCE a leggere e...

"Avrà un disturbo dell'apprendimento?"

Un volume sulle **difficoltà e i disturbi dell'apprendimento**, che spiega con chiarezza queste problematiche e fornisce indicazioni operative e suggerimenti su come e cosa fare per riconoscere le difficoltà del bambino o del ragazzo e per aiutarlo ad affrontarle.

Questo libro, a partire dalla dislessia, il disturbo più diffuso, aiuta i genitori a:

- **CONOSCERE** in che cosa consistono i diversi Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) – dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia – e quali sono i "campanelli d'allarme";
- **CAPIRE** se e quando è necessario rivolgersi agli specialisti – e a chi in particolare, fornendo indicazioni su come comportarsi, cosa chiedere e così via – oppure se il proprio figlio manifesta una difficoltà, un "rallentamento" nell'apprendimento di lettura, scrittura o calcolo;
- **INTERVENIRE** con opportune strategie, per aiutare il proprio figlio a gestire le proprie difficoltà e ad affrontare con maggior serenità lo "scoglio" della scuola.

ISBN 978-88-09-85620-2



9 788809 856202

69828J

€ 10,00